Lunedì 5 Febbraio 1900.

IL FRIULI

Udine - Anno XVIII - N. 31

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno . . » 72
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Il progetto dell'onorevole Pelloux

sulle nuove spese militari

Ecco in riassunto il progetto dell'on. Pelloux sulle nuove spese militari.

La relazione che precede il progetto, ricordato il ripetuto invito del Parlamento al Governo di presentare un progetto riassuntivo di tutti i provvedimenti necessari alla difesa dello Stato, dice come ora la questione, specialmente per quanto riguarda la trasformazione del nostro materiale di artiglieria, abbia avuto una inesatta interpretazione nel paese.

L'on. Pelloux dice che con quelle modificazioni che si sono già introdotte nel nostro materiale d'artiglieria da 9 centimetri, questo è notevolmente migliorato e rispondente alle esigenze moderne.

In quanto al nuovo materiale da cent. 7 non ne è ancora definitivamente stabilito il tipo. Al 1. luglio quando sarà pronto, i nostri arsenali potranno cominciarne la fabbricazione senza ricorrere a provvedimenti finanziari speciali.

Infatti per l'esercizio 1900-1901 si avranno disponibili circa 8 milioni per il nuovo materiale di artiglieria; per il 1901-1902 si provvederà in misura analoga e di più si potrà calcolare sugli introiti ottenuti dalla vendita di fondi demaniali e di vecchi materiali.

Considerando che in complesso la spesa per il nuovo materiale ascenderà a 15,500,000 di lire da ripartirsi nei prossimi esercizi, non vi ha dubbio che tutto procederà rapidamente senza nuovi aggravi. Si verificherà più breve quanto avvenne per la fabbricazione del fucile 1891, ottenuta pianamente con i mezzi del bilancio della guerra, tanto più che urge pensare alla nostra marina.

*

La relazione passa quindi a esaminare i bisogni tutti della difesa dello Stato. Ricorda gli studi precedenti, in base ai quali si potè radiare dalle fortificazioni esistenti quelle divenute inutili, per compensare la spesa delle costruzioni nuove, e si potè stabilire che per i bisogni che ci sono ancora per fortificazioni, armamenti, trasformazioni dell'artiglieria e munizionamento occorrerebbero circa 390 milioni.

Ma in essi sono comprese spese che hanno diverso grado di urgenza e anche quello per cambiamento della nostra artiglieria da 9 cent., che può, come è ora modificata, conservarsi e di cui solo si inizierà la trasformazione quando sarà compiuta quella dell'artiglieria da 7 cent. Però anche compresa quest'ultima spesa il fabbisogno complessivo per l'artiglieria non supererà i 25,000,000 di lire nel quinquennio prossimo.

Occorreranno pur tenendo la cifra di 390 milioni adunque 16 milioni all'anno che vengono forniti dalle risorse del bilancio per 25 anni. In ogni modo essendo conveniente anticipare la esecuzione di alcuni provvedimenti bisognerà nel primo quinquennio superare l'assegnamento dei 16 milioni, e ciò si otterrà:

1. utilizzando i residui del bilancio della guerra che possono essere disponibili e *sono non pochi milioni*; 2. ripartendo in maggior numero di anni la fabbricazione delle armi portatili mod. 1891 ancora necessario; 3. utilizzando somme da ricavarsi dall'alienazione dei materiali divenuti o che diventeranno fuori modello e colla utilizzazione delle parti di essi materiali che potrebbero servire per nuovi; 4. coi proventi di beni domaniali militari da alienarsi in seguito a radiazione di fortificazioni attualmente esistenti; 5. finalmente utilizzando, per quanto possibile, nell'armamento delle fortificazioni nuove, quei migliori materiali che vi possono essere nelle fortificazioni dimesse.

La relazione passa quindi a discutere una per una queste risorse e il modo più opportuno di impiegarle, mostrando che per ora nelle nostre condizioni di armamento e di difesa nulla vi è che possa destare serie inquietudini.

Il solo bisogno urgente è quello della trasformazione della nostra artiglieria da 7 cent., al quale ora si provvederà attivamente.

*

L'on. Pelloux passa a specificare i limiti delle sue domande, prevedendo una spesa generale di lire 97,605,000 nel quinquennio 1900-1905. Questa somma corrisponde alla potenzialità dei nostri stabilimenti ed essendo già autorizzate per leggi speciali lire 22,425,000, si chiede col presente disegno di legge l'autorizzazione per le sole 75,180,000 lire rimanenti. I mezzi per far fronte a tutta la spesa del quinquennio sono: 5 annualità normali di 16 milioni alla parte straordinaria del bilancio della guerra, cioè 80 milioni, 7 milioni di residui disponibili, e per le altre lire 10,605,000 una parte delle somme che verranno passate alla amministrazione militare in corrispettivo dei fondi demaniali dimessi e dei materiali alienati o da alienarsi.

«Come vede la Camera, osserva l'on. Pelloux, nella relazione la somma che rimane da coprire con quest'ultimo mezzo è tale che i proventi di cui si tratta, vi possono largamente far fronte, tanto più che per il primo anno del quinquennio non è affatto necessario ricorrervi e pel secondo vi si ricorrerà probabilmente in misura minima».

La Relazione, accennando più specialmente all'esercizio finanziario 1900 1901 calcola che in quell'esercizio si spenda poco meno di 23 milioni. I mezzi per farvi fronte sono la annualità ordinaria del bilancio di 16 milioni e i residui che rimarranno disponibili dell'esercizio presente.

L'on. Pelloux conclude colla speranza di poter aspettare con tutta fiducia il voto favorevole della Camera sopra il progetto di legge sulle spese straordinarie militari.

L'HAREM E LA DIPLOMAZIA

Finora la Turchia, il vecchio impero romanzesco dei turbanti e delle odalische, ci aveva ogni tanto rivelato la sua barbara natura orientale, con qualche strage, di cui ci giungeva la nuova *deformata dalla distanza. Noi non* vedevamo quei residui della sua tradizione selvaggia che attraverso un velo sanguigno, confuso ed oscuro.

Sapevamo che in qualche lontana plaga dell'Armenia, dove un popolo paziente soffre da secoli dominazioni straniere sempre feroci e sanguinarie, ogni tanto una messe umana cadeva sotto la furia di qualche turba mussulmana, agitata da una convulsione senile e rabbiosa d'odio di razza.

L'intransigenza religiosa, una dei caratteri dell'islamismo, invariabile e quasi cristalizzata in quel popolo rimasto all'infuori dalla moderna evoluzione sociale, reclamava le sue vittime. Era una specie di monito severo e triste; quel lamento d'oppressi soffocato dal sangue richiamava la mente ad uno stato di cose che pesa come un rimorso sulla coscienza delle nazioni civili.

La Turchia, il vecchio gigante accampato sul lembo dell'Europa impenitente ed inflessibile nella intransigenza di costumi e di idee che la rovina, si è fatto molte volte richiamare all'ordine; il miraggio lontano dei cannoni e delle corazzate europee ha ogni tanto interrotto i suoi sogni sanguinari.

Ma è stata sempre questione di opinioni politiche e sociali: si trattava d'oppressioni di popoli o di querele diplomatiche.

Ed ecco che un'altro lato della decrepita vita mussulmana ha tentato la sua imposizione. Dopo essersi occupata della prepotenza sanguinaria, la diplomazia ha dovuto occuparsi della prepotenza viziosa. Dopo la scimitarra l'harem.

È la prima volta che la nostra diplomazia vede questa istituzione islamitica entrare nelle questioni internazionali. Ed anche in questo caso, la Turchia ha mostrato la sua solita politica cupa ed ostinata a difendere tutti i propri malfatti. È stato necessario un *ultimatum*, e la minaccia di interrompere le relazioni diplomatiche, perchè il Sultano si decidesse a riconsegnare la giovinetta rapita.

La fanciulla è stata restituita ai suoi genitori; l'incidente diplomatico è stato esaurito, ma la nube oscura diffusa da questa prepotenza, non sarà tolta mai.

Non avremo l'ingenuità di meravigliarci di una barbarie commessa in Turchia, ma questa forma di violenza, esercitata ufficialmente contro una straniera quasi bambina, questo organismo mostruoso e prepotente che grava con tutto il suo peso contro una famiglia indifesa, è così profondamente contrario a tutte le tradizioni di generosità che, anche in mezzo agli egoismi della politica, vivono nelle nostre consuetudini civili, da provocare una rivolta di tutta la nostra coscienza.

Non c'è nulla di più penoso al nostro senso moderno, che questa barbarie mussulmana, ostinatamente a contrasto con tuttociò che la circonda, con la civiltà che l'assale, la rode d'ogni parte, di questa barbarie che mette nei suoi vizi e nei suoi delitti la tenacia dei predestinati.

Una sottile febbre voluttuosa e crudele arde nelle vene del vecchio gigante, ed esso *non vede il presagio di* morte sovrastare all'orizzonte. Attende, gode, ferisce crudelmente, insaziabilmente, come prima, sommergendo nella fantastica *reverie* orientale la minaccia dell'avvenire.

E forse non si risveglierà se non quando le sottili prore d'acciaio taglieranno le acque del Bosforo, allorchè l'opposizione d'interessi politici per cui egli vive sarà cessata, e suonerà l'ora della giustizia.

Ciany.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Roberts chiede 90,000 uomini.

Parigi 3 — Un dispaccio al *Petit Temps* da Londra riferisce che, avendo il generale in capo inglese in Africa lord Roberts chiesto novantamila uomini, questi verranno presi dalla milizia e dalla riserva e saranno mobilizzati immediatamente.

I boeri fortificano la frontiera meridionale del Transvaal.

Londra 3 — Numerose forze boere provenienti da Ladysmith per la via di Dundee sono giunte a Wrijheid (frontiera meridionale del Transvaal) per custodire la frontiera e fortificano le alture dominanti la via di Wrijheid.

La discussione sulla guerra alla Camera dei Comuni.

Londra 3 — (Comuni). Al riprendersi della discussione dell'indirizzo, in risposta alla regina, Bryce accusa Chamberlain e giustifica i boeri, e dice che la diplomazia inglese rese la loro causa una causa giusta.

Goschen, invece, difende il Gabinetto che si dichiara solidale circa le misure prese, e chiama la guerra giusta. Gli irlandesi protestano violentemente, ma Goshen prosegue e difende l'ammiragliato che ha saputo fornire l'esercito di cannoni senza indebolirsi.

Rimprovera poi l'opposizione perchè attacca il Governo di cui non vuole prendere il posto, dichiara la marina in grado di assicurare la sicurezza dell'impero, e annunzia prossima la presentazione di un progetto delle misure di difesa.

Clarke, conservatore, rende Chamberlain e Milner responsabili della guerra non necessaria; crede però preferibile il ritiro dell'emendamento di Fitz Maurice.

Con questo la seduta è tolta.

Scaramuccia.

Londra 4 — Si ha da Spearmanscamp: I boeri appostati sulle colline aprirono il fuoco sopra alcuni squadroni di fanteria montata mandati in ricognizione, senza infliggere perdite.

Secondo notizie da Durban il corriere indigeno reca che i boeri con artiglieria attaccarono il 31 gennaio Nqutu nel Zululand, che capitolò.

Gli americani mandano denari ai boeri.

Washington 4 — Il segretario di Stato Hay farà rimettere a Krüger il denaro raccolto dal *Journal* per soccorrere le famiglie boere bisognose.

Lo Czar mediatore di pace?

Parigi 4 — Si assicura che lo Czar si accinge a farsi mediatore di pace fra l'Inghilterra e i boeri.

Il lavoro a premio

Da alcuni anni, agli Stati-Uniti si sta esperimentando un nuovo sistema di salario, detto «salario a premio» o *Premium-Plan*.

Le considerazioni che motivarono questo esperimento furono serie e seriamente meditate.

Da una parte, il pagamento dell'operaio alla giornata, non ricompensa il lavoro, non rimunera l'operaio a seconda del lavoro che eseguisce, e, perciò appunto, non è conforme all'equità nè agli interessi dei principali. D'altra parte poi il lavoro eseguito, ha l'inconveniente di indurre l'operaio a dissimulare la sua abilità, poichè teme che, producendo troppo alla lesta, il principale ne concluda che egli può diminuire i prezzi adottati per base di questa forma di lavoro.

Nel sistema del *Premium-Plan*, anzitutto si stabilisce una durata determinata per un dato lavoro, eppoi si accorda un premio all'operario, per ogni ora economizzata nel fare il lavoro anzidetto.

In quanto alla formula che permette di stabilire il premio, formula che deve procurare, al tempo stesso, una economia al principale ed un maggiore guadagno all'operaio, essa è dovuta al signor F. A. America, e l'economia realizzata con il nuovo sistema di salario è di circa un terzo.

Citiamo un esempio: ecco un meccanico il quale ha d'uopo di tagliare dei denti in piccoli dischi di acciaio. Con l'antico metodo di paga, l'operaio impiega 3 ore e 28 minuti per eseguire quel lavoro. Ora che è interessato dal premio a lavorare più presto, fa quello stesso lavoro, e lo fa egualmente bene, impiegandovi soltanto un'ora e 8 minuti, ciò che corrisponde a un prodigioso miglioramento nelle condizioni del lavoro.

È vero che, grazie al premio che gli si dà per l'economia ch'egli fa fare al suo principale egli guadagna 8.55 dollari al giorno, mentre prima guadagnava soltanto 2.75, ma non è meno vero che per un lavoro che prima gli veniva a costare 0.90 dollari all'ora, è realizza quindi una economia di quasi un terzo sul prezzo della mano d'opera, quantunque i suoi operai guadagnino assai di più che non guadagnassero prima, cioè quando erano pagati a giornata.

Centodieci morti d'insolazione

Buenos-Ayres 4 — Ieri si ebbero 110 casi d'insolazione, di cui 93 seguiti da decesso. I colpiti sono per la maggior parte operai.

---

(23) APPENDICE DEL *FRIULI*

LA VENDETTA DEL BANCHIERE

PARTE SECONDA.

LA RIVINCITA.

I.

Il gatto alla presenza del topo.

Lo sventurato conte di Croix-Dieu aveva passato una notte terribile, torcendosi di dolore e di rabbia sul suo letto. Appena era apparso il giorno, si era vestito, e non sapendo come fare per ritrovare sua moglie, aveva pensato naturalmente d'andare a narrare il suo caso al prefetto di polizia e a chiedergli la sua assistenza.

Non aveva parlato di quel progetto a suo suocero, non perchè supponesse che questi avesse delle ragioni per non mettere la polizia nei suoi affari, ma perchè non voleva recarsi alla prefettura con lui e confessare innanzi a lui la visita che gli aveva fatta l'amante del principe Mataroff e le minaccie con cui ella lo aveva lasciato. Temeva, infatti, che sir Fabio gli rimproverasse di non averlo prevenuto e di non avere preso tutte le precauzioni necessarie per proteggere sua figlia.

Si recò dunque solo alla prefettura appena si aprirono gli uffici. Quando traversò la sala che precede il gabinetto del capo delle delegazioni giudiziarie, fu letteralmente fucilato dagli sguardi curiosi degli impiegati e degli agenti che vi erano riuniti. Era troppo preoccupato per badare all'emozione prodotta dalla sua presenza, passò senza veder nulla e trovò il capo seduto al suo scrittoio, sfogliando alcune carte.

— Stamane, signor conte — disse il poliziotto — ho ricevuto un primo rapporto sul rapimento ancora inesplicabile per noi della contessa di Croix-Dieu. Questo rapporto m'è stato inviato da uno dei nostri migliori agenti, l'agente Laboureau, che porta tra noi il soprannome di Sorcio Grigio. Egli si trovava nei dintorni dell'albergo Continentale ed ha saputo da un servo ciò ch'era avvenuto. Le sue note sono incompletissime, è vero. Io ve le farò conoscere. Voi rettificherete i particolari erronei, se ve ne sono, e mi darete quelli che non possediamo; ma vi prevengo anticipatamente, signor conte, che se volete che le nostre ricerche siano efficaci, è urgente di non celarci nulla.

— Siate tranquillo, signore — disse Croix-Dieu — vi dirò tutto. Ho troppo a cuore di ritrovare mia moglie, che adoro, e di strapparla dalle mani degli scellerati che se ne sono impossessati!

— Secondo gli agenti — disse il capo di polizia — il ratto ha avuto luogo tra l'una e l'una e mezzo?

— Sì.

— Voi avevate fatto chiedere la vostra vettura?

— Sì.

— Un fantino è venuto alcuni minuti dopo a prevenirvi che la vettura era pronta?

— Sì.

— Non avete rimarcato che quella vettura differiva alquanto da quella che v'aveva condotto nella giornata?

— No.

— E il cocchiere?

— Confesso che non l'ho guardato. Non ho intravveduto che per un istante il viso del fantino quando ho lottato con lui;... ma era molto buio.

— Lo riconoscereste?

— No.

— Ciò è spiacevole. L'agente m'indica poi il luogo ove la vettura è stata fabbricata e conclude che si tratta di una vendetta privata.

— Credo che abbia ragione.

— Avete qualche nemico?

— Una donna, l'amante del principe Mataroff, che è stata anche mia amante, e che ha giurato di vendicarsi del mio matrimonio.

— Credete che abbia potuto compiere da sola questo atto di vendetta?

— No.

— Secondo voi, avrebbe dei complici?

— Certamente.

— La giovanetta non aveva nemici, dal canto suo, qualche amante non corrisposto?

— Conosce poca gente a Parigi.

— Non è solo da qualcuno di Parigi che ha potuto essere fatto. Non ha avuto relazioni all'estero?

Il conte guardava il poliziotto perplesso, poi rispose:

— No, per quanto io mi sappia.

— E il padre? Egli è da poco tempo a Parigi. Dall'America sono giunti alcuni rumori. Non si sa precisamente chi sia, nè da dove venga, e non si conosce mai esattamente ciò che nascondono quelle esistenze esotiche, che arrivano di tratto in tratto alla capitale per specularvi o nascondersi.

Croix-Dieu era divenuto pallidissimo. Si rammentò ciò che Zagirana gli aveva detto. La conversazione ch'egli aveva avuto con sir Fabio e in cui questi si era difeso anticipatamente contro le accuse e le calunnie che potrebbero levarsi contro di lui, gli ritornò alla mente. Si disse che forse aveva agito imprudentemente entrando così, ad occhi chiusi, in una famiglia di cui non conosceva perfettamente gli antecedenti. Sembrava adunque imbarazzatissimo ed arrossiva sotto lo sguardo malizioso e scrutatore del capo delle delegazioni.

— Perdonatemi — disse questi — se vi faccio queste domande, ma l'affare mi sembra abbastanza difficile a districare da sè stesso.

— Parlate, signore — disse il conte — facendo uno sforzo; sono pronto a rispondervi.

In quel momento, un impiegato venne a parlare sottovoce all'orecchio del capo delle delegazioni, il quale si volse al suo visitatore, e gli disse:

— Mi viene annunciata, signor conte, la venuta dell'agente Laboreau da cui ho avuto il rapporto che v'ho comunicato. L'avevo fatto chiamare per avere a voce particolari complementari sul vostro affare. Siccome le informazioni ch'ei può darmi possono interessarvi, lo farò venire in vostra presenza.

E volgendosi all'impiegato, soggiunse:

— Fate passare il signor Laboreau.

Un istante dopo, il Sorcio Grigio apparve. L'agente sembrò sorpreso di vedere uno straniero nell'ufficio del suo capo.

— Il signore è il conte di Croix-Dieu — disse quest'ultimo rispondendo alla sua interrogazione muta.

Il Sorcio Grigio represse un movimento involontario ed esaminò la sua vittima con la curiosità del gatto che guarda un sorcio con cui vuol scherzare.

(Continua).

NOTIZIE ITALIANE

Il Consiglio com. di Messina sciolto.

Roma 4 — Fu sciolto il Consiglio comunale di Messina e nominato a commissario regio Caccio consigliere delegato a Forlì.

L'on. Bovio in convalescenza.

Napoli 4 — L'on. Bovio ieri per la prima volta si è alzato dal letto; appena sarà possibile recherassi a Torre del Greco per ristabilirsi completamente.

Un prete che fugge con tre ragazze?

Palermo 4 — Alcuni giorni sono scomparivano dalla casa paterna tre giovani sorelle nubili, di cui la maggiore diciannovenne.

I parenti denunciarono alle autorità un prete cinquantenne, che insinuatosi nella famiglia, in cui erano discordie coniugali, avrebbe colto l'occasione per introdurre le ragazze ad abbandonare la casa e a seguirlo.

Infatti, rintracciato a Roma con le fuggitive, il prete venne accompagnato a Palermo e deferito al potere giudiziario.

NOTIZIE ESTERE

Accordo fra l'Italia e gli Stati Uniti.

Washington 4 — Gli Stati Uniti e l'Italia hanno concordato un accordo commerciale di reciprocità sulle basi della legge Dingley. Questo accordo si considera un primo passo verso un completo trattato di reciprocità. Le concessioni fatte all'Italia sono le stesse già fatte alla Francia.

Le pene nella marina francese.

Parigi 3 — Il ministro della marina fece firmare a Loubet un decreto che abolisce, meno in casi eccezionali, le pene ai ferri semplici e doppi sulle navi da guerra, perchè contrarie al grado di civiltà raggiunto dalla Francia.

L'assassinio d'un governatore americano.

New York 4 — Goebel, nuovo governatore democratico del Kentucky, che recentemente fu oggetto di un tentativo di assassinio è morto in seguito alle ferite riportate.

Una città al buio.

Praga 3 — Alle ore otto di sera si dovette spegnere la luce elettrica sulla Wenzelsplatz per mancanza di carbone. Continua lo sciopero nel bacino carbonifero.

Il Consiglio comunale indirizzò al ministero dell'agricoltura una petizione chiedente il sequestro o l'espropriazione delle miniere.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

5 febbraio 1853 — In Milano da alcuni repubblicani è fatto un tentativo di rivoluzione, che fu presto soffocato.

×

Un pensiero al giorno.

Nella vita, la speranza è una stupidità; ma la disperazione è una stupidità più vera e maggiore.

×

Cognizioni utili.

Macchie di vino.

Il migliore reattivo è l'acqua di «Javelle» che è formata da una soluzione di ipoclorito di potassa. Occorre però usarla con qualche avvertenza.

1. Non lasciarla alla mano perchè è velenosa;
2. Non usarla per lavar macchie sulle stoffe di colore.

Si adopra solo per le stoffe di canapa, lino e cotone non tinte. Si adopera molto allungata e quindi si risciacqua abbondantemente.

Questa soluzione dà ottimi risultati per le macchie di vino.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

AT
Nota musicale RIC
AT

Spiegazione del rebus monoverbo precedente. UNTO (un to).

×

Per finire.

Un scolaro sussurra al suo vicino:

— Il nostro maestro ha l'aria di un perfetto imbecille.

Il maestro, credendo che l'allievo tenti di abbozzare una risposta al tema da lui proposto, gli dice:

— Parlate ad alta voce! Può darsi che l'abbiate indovinata.

PROVINCIA

L'orario della ferrovia. La S. V. ha sottoposto all'approvazione del R. ispettorato ferroviario il progetto di ripristinare l'orario della linea Udine-Cividale come era prima del 15 novembre u. d.

Una festa di beneficenza organizzata in Arta fruttò 325 lire che si devolveranno a favore degli scolaretti poveri. Così quest'anno 150 di questi saranno vestiti da capo a piedi.

Omicidio. Scrivono da Claut, 1 febbraio alla *Gazzetta di Venezia*:

« Alle ore una ant. di lunedì 29 gennaio prossimo passato avveniva, nel vicino Comune di Erto, una orribile tragedia.

Domenica a sera certo Corona Giovanni, d'anni 27, un po' brillo, rifugiavasi in una stalla del luogo per riposarsi, sicuro di non venire colà molestato da chicchessia, quando — ad un'ora dopo la mezzanotte — veniva aggredito da due individui muniti di coltello e da questi, per motivi ancora non conosciuti, ferito mortalmente al basso ventre ed alla schiena, di modo che, alle sei di sera all'incirca, cessava di vivere.

Nello stesso giorno, richiesti da quel Sindaco, furono sul luogo il medico consorziale ed il brigadiere dei rr. carabinieri comandante questa Stazione e, dalle indagini praticate da quest'ultimo col concorso del Sindaco stesso venne assodato che i colpevoli sono certi Filippini Ottavio, d'anni 55, macellaio e De Marta Antonio, d'anni 33, contadino.

Venne tosto proceduto all'arresto dei medesimi e furono anche sequestrati in casa loro i coltelli che formano corpo di reato.

Sarebbe corsa voce che in seguito a rivelazioni fatte dal ferito, prima di morire fosse principale autore del delitto il Filippini, e che l'altro lo abbia semplicemente coadiuvato nella sua consumazione. Nulla però si sa di preciso.

Del fatto venne tosto data partecipazione alle competenti autorità, e mentre vi scrivo vengo informato che sul luogo trovansi il R. Pretore di Longarone, delegato da quello di Maniago, ed il tenente dei rr. carabinieri per le constatazioni di legge.

Intanto i colpevoli, si trovano nella camera di sicurezza di questa stazione e quanto prima verranno consegnati all'autorità giudiziaria, pel relativo procedimento, la quale saprà certo mettere in chiaro le cose ».

Ferimento e sequestro di arma da fuoco. Mercoledì, a Fontanafredda, durante una festa di nozze, alcuni spararono in segno d'allegria parecchi colpi d'arma da fuoco. Uno ferì il giovanetto Fabbro Giovanni di Luigi producendogli una lesione di qualche entità. Il feritore fu arrestato.

Il giorno stesso la guardia municipale Pezzutti Serafino sequestrò una pistola a due canne a certo Pivetta Olivo, il quale si divertiva a sparare sulla pubblica via. Speriamo che l'autorità saprà impedire il ripetersi di simili fatti.

Incendio. L'altra mattina, a Fontanafredda, un improvviso incendio distruggeva i casolari di Pezzutti Olivo e De Tedesco Valentino arrecando un danno di circa 2000 lire. I proprietari sono assicurati.

Truffa. In uno degli ultimi giorni del p. p. mese presentavasi al signor Agolzer Adamo, in Pontebba, un tal Adami Pietro, il quale, dicendosi mandato da una terza persona e parlando di un certo affare, riuscì a farsi consegnare dall'Agolzer 250 lire e poscia si eclissò.

L'Agolzer appena accortosi d'essere stato truffato ne fece denunzia ai carabinieri che riuscirono ad arrestare l'Adami il quale trovasi ora in carcere dovendo rispondere di altri consimili fatti.

Comune di Gemona.

Si rende noto che la fiera di San Biagio che dovea aver luogo oggi 3 febbraio venne, in causa del cattivo tempo, trasportata nel giorno di **sabato 10 corrente.**

Gemona, lì 3 febbraio 1900.

Il Sindaco
Della Marina.

UDINE

Il morbillo. Sabato vennero denunciati 8 casi nuovi e ieri 9.

Riapertura delle scuole. Il Municipio avvisa che essendo cessata la causa per cui erano state chiuse le scuole elementari queste vennero oggi riaperte.

Non ci persuade quell'*essendo cessata la causa*, poichè, se il morbillo è in diminuzione, non è per nulla cessata per troppo l'epidemia.

Ora dunque si riaprono le scuole perchè di nuovo prenda campo e si allarghi l'infezione? O era altra la causa della chiusura?

A noi proprio pare non dobba persuadere questo provvedimento.

I pellegrinaggi sospesi. Il Papa ha sospeso i pellegrinaggi in causa dell'influenza.

La prossima conferenza. Venerdì prossimo, sempre nella sala maggiore del nostro r. Istituto tecnico, si terrà la sesta delle annunciate conferenze.

Oratore sarà l'esimio avv. Umberto Caratti che svolgerà il tema *Autopsia*.

In tutti è ancora fresco e grato il ricordo della sua splendida conferenza sul *Ciclismo* tenuta al Minerva, ognuno conosce la valentia non comune di conferenziere elettissimo dell'avv. Caratti, onde siamo certi che venerdì la vasta sala dell'Istituto sarà affollata di tutto il pubblico più intellettuale, e più scelto di Udine.

Vita militare. Gli ufficiali superiori e inferiori di fanteria con anzianità dal gennaio 1894, sono ammessi all'aumento sessennale.

Borgna, colonnello, è collocato in posizione ausiliaria per età.

Salvati tenente colonnello, è stato promosso a colonnello comandante del reggimento «Saluzzo».

Il capitano Fracassi è collocato in posizione ausiliaria a sua domanda.

Casolla sottufficiale del 17° fanteria è stato promosso a sottotenente e destinato alla legione dei reali carabinieri di Roma.

Per chi vuol diventar ufficiale. Il *Giornale Militare*, pubblica le condizioni per l'ammissione ai Collegi militari, alla scuola militare e all'Accademia di Torino per l'anno 1900-1910.

Società operaia generale. I soci sono invitati in assemblea generale di seconda convocazione nel giorno di domenica 11 febbraio alle ore 10 ant. nei locali del teatro Nazionale.

Ordine del giorno.

1. Proposta di riforma allo statuto sociale.
2. Conferenza dell'on. avv. Giuseppe Girardini sul tema: «Cassa governativa di pensioni per operai».
3. Ricorso di un socio per sussidio continuo.
4. Appello di 50 soci in appoggio a domanda di sussidio continuo.
5. Preventivo per l'anno 1900.
6. Iscrizione sull'albo dei benefattori.
7. Comunicazioni della direzione.

Banca Popolare Friulana. Ieri ebbe luogo l'assemblea alla presenza di 28 azionisti per azioni 2844.

Si deliberò di portare il dividendo al 7.50 per azione.

A consiglieri vennero rieletti i signori: Biasutti cav. dott. Pietro, Marcotti ing. Raimondo, Mauroner dottor Adolfo e Micoli Francesco.

A sindaci effettivi i signori: Marchesini prof. Giorgio, Morelli de Rossi Giuseppe e Muzzati Girolamo; ed a sindaci supplenti i signori: Cuoghi Luigi e De Toni ing. Lorenzo. Quest'ultimo aveva rinunciato in precedenza alla carica di sindaco effettivo.

Si avvertono i signori azionisti che da oggi è pagabile presso la cassa della banca il dividendo 1899 in ragione di lire 7.50 per azione.

La Direzione.

Il Comizio per la coltura della barbabietola. Ieri il Congresso nazionale per la coltura della barbabietola da zucchero riunitosi per la prima volta l'altro ieri, terminò i suoi lavori. La discussione fu rivolta principalmente contro il nuovo progetto di legge per l'aumento della imposta sulla fabbricazione dello zucchero.

Si votò all'unanimità un ordine del giorno presentato dal deputato Mancini, dove si è affermata la suprema importanza e la utilità, dal punto di vista agricolo, della coltura della barbabietola. Premesso che tale coltura e l'industria saccarifera sono indissolubilmente congiunte, il comizio ha espresso l'augurio che gli agricoltori divengano essi stessi fabbricanti di zucchero. Si fa quindi viva raccomandazione al Governo di escogitare qualche temperamento, affinchè le fabbriche nascenti possano superare le difficoltà dell'inizio e gli agricoltori ritrarre guadagni adeguati, in modo che non sia impedita la diffusione della coltura della barbabietola.

Il presidente del Congresso, Leopoldo Torlonia, fu incaricato di consegnare l'ordine del giorno votato al presidente del Senato, dove prossimamente deve discutersi la legge sulla tassazione dello zucchero indigeno.

— L'*Italie* annuncia che il ministro Carmine respingerà qualsiasi emendamento al progetto sugli zuccheri e insisterà perchè il Senato lo approvi come gli venne dalla Camera; accettando *soltanto* l'ordine del giorno del Comizio come raccomandazione per usare riguardi verso le fabbriche nascenti.

Premi per l'insegnamento dell'agraria nelle scuole elementari. Il ministero della Pubblica Istruzione ha assegnato per i maestri e le maestre elementari della regione veneta che abbiano utilmente introdotto l'insegnamento agrario nelle loro scuole tre medaglie d'oro con lire 50 ognuna, cinque d'argento con lire 30 ognuna e dieci di bronzo con lire 20.

I maestri devono presentare un certificato di lode dell'Associazione o del Comizio agrario dei rispettivi luoghi, visitato dal r. provveditore agli studi.

I documenti devono essere spediti colla massima sollecitudine al Comitato esecutivo per l'Esposizione presso la Camera di commercio di Verona che li accetterà fino al 10 di febbraio.

Borse per pratica industriale. Il ministro Salandra istituirà delle borse di studio per pratica industriale all'estero, da concedersi ai migliori alunni delle scuole industriali, affinchè possano perfezionarsi praticamente presso i grandi stabilimenti esteri.

Il rincaro della carta. Le cartiere italiane hanno, nei giorni scorsi, avvisato la loro clientela che, causa il persistente rincaro delle materie prime che ha accresciuto di oltre il 10 per cento il costo delle carte, queste dovranno subire un rialzo nei prezzi di vendita.

Ritrovo settimanale. Ricordiamo ai soci dell'Associazione fra commercianti ed industriali che domani a sera, martedì, avrà luogo il primo ritrovo settimanale.

Circolo filarmonico „G. Verdi„. La Presidenza si pregia avvertire tutti i soci, che mercoledì 7 corr., alle ore 10 pom., avrà luogo la terza festina da ballo.

I locali verranno aperti alle ore 9 pom. Le adesioni si ricevono alla sede del Circolo o presso il signor Quintino Conti, piazza Mercatonuovo.

Il Veglione della „Triplice„. Anche questo è andato!

La festa di sabato sera, come era da prevedersi, fu animatissima. Il teatro, illuminato splendidamente, era ornato degli stemmi delle città irredente sovrapposti a trofei di bandiere nazionali; argentee stelle d'Italia pendevano tutt'ingiro alle loggie, e nel mezzo del palcoscenico leggevasi la scritta: *Dove il sì suona*. Non mancarono una infinità di belle mascherine e tutte le attrattive che erano state annunciate, anzi se ne aggiunsero due inaspettate e graditissime, cioè una comitiva di quattro bellissimi tipi fra i quali l'ormai famoso sig. Zinant, che li aveva tutti abilmente truccati, ed un Mefistofele agile e snello che seppe col suo buon umore tener desta l'ilarità del pubblico. Non parliamo già del discorso pronunciato da uno della detta comitiva, dal palco della giuria, discorso tutto pieno di fine umorismo che fece sbellicare dalle risa gli ascoltatori.

Ci fu la fiera gastronomica, che impedì nelle prime ore che si ballasse in palcoscenico, perchè ivi erano esposti i regali, poi il concorso fra coppie che dovevano ballare un waltzer, schivando gli ostacoli rappresentati da sedie.

Queste furono benissimo disposte in modo da formare una curva concentrica con quella della sala: le coppie così potevano ballare a loro bell'agio, ricordandosi, di tanto in tanto, di passare fra una sedia e l'altra.

Soltanto uno urtò e fu messa fuori di combattimento. Il sig. Chiussi con la elegantissima mascherina, fu il solo che passò e ripassò a bella posta fra gli ostacoli per dimostrare, la sua valentia. Lo spettacolo così destò il più vivo interesse.

Al campionato del waltzer presero parte dieci coppie, ed il premio, medaglia d'argento fu aggiudicato alla coppia sig. Pietro Cozzi e *domino nero*.

Le danze si protrassero sempre animate fino alla mattina.

Noi non possiamo che rallegrarci col Comitato ordinatore della festa, che ha saputo procurare uno dei più bei Veglioni della nostra stagione.

All'elenco dei *regali gastronomici* devonsi aggiungere dodici bottiglie di cognac vergine e di sliwovitz della premiata distilleria Cauciani e Da Ponte, e una bottiglia della ditta Lorentz.

Dei regali non assegnati, le torte della ditta Dorta e Roner, due bomboniere della ditta Degani, due pacchi di biscottini della premiata fabbrica fratelli Delser, furono rimessi all'Orfanotrofio Renati, che è socio perpetuo della «Dante Alighieri», gli altri saranno venduti a beneficio della «Dante Alighieri».

I balli della scorsa notte furono abbastanza frequentati. Bene truccate erano le cinque macchiette provenienti da Xifoi, le quali fecero il loro ingresso alla sala Cecchini ed al Nazionale.

Il Veglione della „Cartolina„. Ecco un'altra *novità* che si presenta per questo Carnevale e della quale abbiamo già parlato.

Il veglione della Cartolina avrà luogo la sera del 14 corrente.

Il concorso bandito fra gli artisti della nostra città non poteva riuscire meglio a proposito; noi siamo sicuri che essi non mancheranno di partecipare a questa nobile gara di cui l'iniziativa merita il più sincero elogio.

A tal proposito, per comodo dei concorrenti, crediamo opportuno di ricordare che la commissione che giudicherà i lavori non aprirà che la busta contrassegnata con lo stesso motto della cartolina vincitrice; le altre verranno spedite intatte all'indirizzo segnato sopra dai concorrenti.

A noi poi sembrerebbe buona cosa che la sera della veglia, oltre alle cartoline umoristiche fossero esposte anche quelle del premio di 100 lire, compresa la cartolina vincitrice sulla quale soltanto si dovrebbe scrivere il nome dell'autore.

Speriamo che gli iniziatori di questa festa così artistica e geniale vorranno prendere in considerazione la nostra proposta.

I proventi dello Stato. I proventi erariali del mese di gennaio segnano un aumento nelle dogane e nei sali, e una leggera diminuzione nei tabacchi. Nell'insieme il beneficio del tesoro in confronto del gennaio del 1899 sale a un milione e seicentocinquemila lire.

Delizie stradali. Ci scrivono:

« Ognuno può ammirarle, ed anche esperimentarle, in via Cavour, in quella parte di essa della quale il suolo è selciato in legno (si noti l'eleganza del dire: *selciato in legno*). Quivi la strada, quando piove e quando splende il sole è addirittura impraticabile a causa di quei vezzosi laghetti che vi forma l'acqua e che sono davvero ammirabili e consolanti.

Il *colmo* poi del piacere estetico ognuno può provarlo se si trova a passare di là quando passa pure il tram a cavalli. Allora quell'acqua limpidamente fangosa vi schizza sui vestiti in cento goccie e ve li recama addirittura in modo fine di secolo! Insomma vi dico ch'è una delizia! Provate!

E provino specialmente quei signori dell'ufficio tecnico: ci ringrazieranno di aver loro procurato una gioia nuova e inesauribile. *A. M.* »

Morte accidentale. Certa Dal Torre Giulia, abitante in via Villalta N. 31, visto che un suo inquilino, Dormisch Giuseppe, d'anni 52, da 24 ore *non usciva dalla camera da letto*, ne avvertì certo Driussi Giuseppe il quale atterrata la porta della camera del Dormisch, lo trovò steso a terra con la testa sotto il letto, freddo cadavere.

Chiamato il medico dottor Murero, questi constatò il decesso avvenuto per epilessia 24 ore prima e perciò ne ordinò l'immediato seppellimento.

Il Dormisch aveva nelle tasche sedici monete antiche, alcuni spiccioli, un orologio d'argento e dieci cambiali.

Il Dormisch, che era affetto da epilessia, viveva da solo in quella camerotta e aveva sempre rifiutata la proposta di andare ad abitare col fratello Francesco, fabbricante di birra.

Un bel tomo. Bertrando Beltrame, di 39 anni, da Udine, giornaliero, comparve l'altro giorno, dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale di Trieste, per rispondere del crimine di pubblica violenza, nonchè di contravvenzione di offese alle guardie.

La sera del 7 gennaio, ubbriaco, uscito da un caffè, commise degli eccessi, che fecero accorrere le guardie di p. s. Antonio Zonia, Luigi Budal e Francesco Iacopichi. Non volendo smettere, venne dichiarato in arresto. A dire delle guardie, però, egli non volle obbedire e, gittatosi a terra, si diede a tirar calci a destra e a sinistra, colpendo, anche, la guardia Iacopich al basso ventre. Mentre veniva condotto a forza di braccia agli arresti, strada facendo, gridava alle guardie: ladri! porchi! assassini!

Nel suo *costituto*, accampò l'escriminante della piena ubbriachezza, senonchè questa sua dichiarazione venne infirmata dai deposti delle guardie, le quali, pur ammettendo ch'egli era preso dal vino, esclusero la perdita della conoscenza.

Dichiarato colpevole, il Beltrame venne condannato a 5 mesi di carcere e a un digiuno mensile.

— Vi adattate alla sentenza? gli chiese il presidente.

— Ed egli: Sì! Ma el degiun me brusa... almeno la *boba* che ghe sia ogni giorno.

Nel Ledra. Alle ore 5 pom. di ieri è stato accompagnato all'Ospedale certo Alta Federico fu Carlo, d'anni 51, da Rivignano, che poco prima, essendo ubbriaco, si era gettato nel canale Ledra. Venne rinchiuso nel riparto maniaci.

Ferito al capo. È stato ieri medicato all'Ospedale, Roiatti Giuseppe di Gio. Batta, d'anni 45, da Udine, per ferita al capo, riportata cadendo accidentalmente. Guarirà in otto giorni.

Donna che cade. Turco Teresa fu Giacomo, d'anni 57, da Udine, trovandosi seduta su una sedia vicino al focolare, cadde accidentalmente fratturandosi l'omero destro.

Medicata all'ospedale fu giudicata guaribile in 30 giorni.

Contravvenzioni. Vennero dichiarati in contravvenzione: Comino Maddalena fu Giov. Batt., d'anni 55, maritata Tonetto, abitante in via Paolo Canciani 19, perchè affittava camere ammobigliate senza licenza e Bernardino Marcellino fu Isaia, d'anni 31, facchino da Udine, per ubbriachezza.

Per lesioni e violenze. Tami Bortolomeo, da Arra, per lesioni e violenze fu da questo Tribunale, condannato a 45 giorni di reclusione.

Per furto. Quainò Antonio, da Udine, per furto di denaro a danno del macellaio Luigi Morgante, fu dal nostro Tribunale condannato a 20 mesi di reclusione.

Ringraziamento. I figli, le nuore, i nipoti ed il genero del defunto Paolo Mattiussi ringraziano commossi tutti coloro che in questa dolorosa circostanza concorsero in qualsiasi modo a rendere omaggio alla memoria del loro amato estinto.

Un portamonete perduto. Sabato scorso fu perduto un portamonete contenente carte importanti e valori.

Chi l'avesse trovato portandolo alla nostra Amministrazione riceverà competente mancia.

AFFITTASI

locali, caldaia a vapore sviluppante una forza per otto cavalli, motrice, trasmissioni ed altri accessori, Come pure vendesi al completo il solo macchinario.

Per trattative rivolgersi ai signori Malagnini, Udine via Treppo.

Krapfen caldi si trovano tutti i giorni alla pasticceria Dorta e C. via Mercatovecchio N. 1.

Bollettino dello Stato Civile

dal 28 gennaio al 3 febbraio 1900.

Nascite.

Nati vivi maschi 8 femmine 11
» morti » 1 » —
Esposti » 2 » 1
Totale N. 23

Pubblicazioni di matrimonio.

Luigi Zeari, falegname, con Rosa Bianchet, casalinga — Domenico Fogagnoli, servo, con Filomena Cumaunle, sarta — Luigi Niglesi, fornaciaio, con Maria Comin, contadina — Domenico Brandolini, agricoltore, con Luigia Del Gobbo, contadina — Augusto Dagani, negoziante, con Maria Peneti, sarta — Pietro Zaina, fabbro meccanico, con Luigia Persello, casalinga — Pietro Della Rossa, fornaio, con Rosa Zucchiatti, sarta — Giuseppe Mauro, libraio, con Luigia Sandrini, casalinga — Ferdinando Fattori, fabbro, con Virginia Peiani, contadina — Giuseppe Castronini, impiegato daziario, con Paolina De Nardin, civile.

Matrimoni.

Enrico Toniul, facchino, con Giuseppina Caporale, tessitrice — Domenico Micholutti, muratore, con Giacomina Fumolo, operaia — Guglielmo De Biasio, fattorino di cambio, con Grazia Pitturitto, casalinga — Giovanni Maria Bunora, agente di commercio, con Luigia Beroi, civile.

Morti a domicilio.

Antonio Floreani di Giuseppe, di mesi 7 — Ines Biasoni di Antonio, di giorni 29 — Domenica Beltrame-Giacomini fu Antonio, d'anni 88, casalinga — Ubaldo Claudorotti di Arturo, di anni 2 — Luigi Pittacolo di Francesco, d'anni 6 e mesi 7, scolaro — Margherita Bianchi-Lazzarini fu Valentino, d'anni 80, agiata — Pietro Doretti fu Giuseppe, d'anni 55, calzolaio — *Ferdinando Simoni fu Pietro, d'anni 80, pittore* — Adelaide Brusutti di Angelo, d'anni 5 — Leonardo Fabiano di Raffaele, di mesi 11 — Lorenzo Zuliani fu Francesco, d'anni 93, falegname — Luigia De Luca, d'anni 1 e mesi 2 — Caterina Biasoni fu Antonio, d'anni 70, casalinga — Quinto Rizzi di Isidoro, di mesi 7 — *Paolo Borghini di Antonio, d'anni 1 e mesi 2* — Giovanni Battista Guerra di Giovanni, d'anni 1 e mesi 3 — Paolo Mattiussi fu Costanzo, d'anni 74, pensionato comunale — Pietro Candotti di Nicolò, d'anni 3 e mesi 5.

Morti nell'Ospitale civile.

Rosa Mondolo-Bearzi fu Giuseppe, d'anni 93, casalinga — Francesco Mestroni di Filippo, d'anni 38, agricoltore — Caterina Soda fu Giacomo, d'anni 77, serva — Natalia Burello-Ajsani fu Giacomo, d'anni 84, contadina — Caterina Trezza fu Domenico, d'anni 32, serva — Redenta Nadalutti di Giov. Batt., d'anni 8 — Francesco Sione fu Lorenzo, d'anni 72, sarto — Giovanni Maria Toso fu Antonio, d'anni 49, agricoltore — Valentino Pizzone fu Giuseppe, d'anni 66, agricoltore — Antonia Fadon-De Luisa, d'anni 26, casalinga.

Morti nell'Ospizio Esposti.

Italico Traldi di giorni 6 — Luigi Toscanello, di giorni 7.

Totale N. 30
dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

Il dottore Carlo Pepe avendo finito il servizio militare presso il Deposito allevamento cavalli di Palmanova, si fermò nella nostra città per esercitare la sua professione di medico-veterinario.

Egli dimora presso suo zio *Domenico* Pepe, il noto negoziante di cavalli, subburbio Aquileia, palazzo Mozzati.

Cercasi nelle adiacenze di Udine forza idraulica di circa 30 cavalli con annesso piazzale di almeno 2000 m. q. Per informazioni rivolgersi all'amministrazione del giornale.

Subito ricercasi abile signorina bella presenza e di spirito per servizio al banco offelleria.

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

All'Offelleria al "MORO" si trovano tutti i giorni i rinomati Krapfen uso Vienna, sempre caldi.

Abiti da maschera. In via Sottomonte, n. 4, si affittano abiti da maschera e domini eleganti per signore.

Vendita di una casa con esercizi inviati.

A Salt (Comune di Povoletto) trovasi in vendita una casa con esercizi già inviati di osteria, coloniali e privative con annessa una sufficiente tettoia e relativo orto.

La posizione per detti esercizi è delle più adatte trovandosi in un centro dove il grande passaggio di carreggi dei molti passi della montagna sono obbligati a transitare per recarsi in città.

Per trattative rivolgersi direttamente dal proprietario *Micossi Pietro in Tricesimo.*

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

4 - 2 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	5 ore 9
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	749.9	747.9	747.6	744.8
Umido relativo	98	68	84	—
Stato del cielo	cop.	cop.	misto	misto
Acqua cad. mm.	7.5	—	—	7
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centigr.	6.2	7.2	6.4	4.0

4 Temperatura: massima 7.6, minima 5.8, minima all'aperto 5.4
5 Temperatura: minima 2.8, minima all'aperto 2.0

Tempo probabile:

Venti da freschi a forti intorno a Levante, cielo nuvoloso o coperto con pioggie; mare agitato intorno alla Sardegna, mosso altrove. Una nuova perturbazione atmosferica è in vista.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.

Seduta del 2.

Presiede Colombo pres.

Miniscalchi dà lettura di alcune proposte di legge di iniziativa parlamentare.

Si risponde a varie interrogazioni.

Falconi, risponde all'on. Vischi, che desidera sapere se e perchè venne revocato il sequestro delle temporalità a danno del vescovo Giustiniani, in causa delle rimostranze da lui rivolte al canonico Parascandolo per un suo discorso patriottico. In seguito a formale dichiarazione del vescovo di deferenza e devozione alle istituzioni dello Stato, non fu revocato il decreto, ma il vescovo fu rimesso nel possesso della temporalità *dal* giorno della dichiarazione.

Le rendite pertanto del periodo della sospensione saranno erogate a scopo di beneficenza.

Vischi deplora che non si dia ad atti così importanti la dovuta pubblicità ad ammonimento di quei membri del clero, che dimenticano i loro *doveri* di cittadini.

Luzzatti presenta la relazione sul disegno di legge relativa alla emigrazione e su quello della tutela delle rimesse e dei risparmi degli emigranti italiani.

Bonasi, ministro guardasigilli, presenta altri disegni di legge.

Si riprende la discussione del bilancio dei LL. PP. e subito sulle condizioni del porto di Genova. Parecchi oratori dichiarano, che la trascuranza del Governo verso il porto di Genova è un vero *colpo* portato all'economia del paese.

Costa Andrea, lamenta che a Ravenna si sieno diminuiti i lavori per opere idrauliche, di una importanza assai relativa, perchè vi sono operai senza lavoro.

Prinetti fa un lungo discorso parte in difesa del porto di Genova e parte sulla questione ferroviaria.

Lacava, ministro, risponde esaurientemente a *tutti* e *finisce* col dichiarare che accetta un ordine del giorno Ferraris, Dal Verme e altri.

E' approvato per alzata e seduta.

Si votano parecchie leggine, finchè alle 18.40 si toglie la seduta.

Senato del Regno.

Seduta del 3.

Presiede Saracco, pres.

La seduta principia alle 15.05.

Si discute l'interpellanza del senatore Beltrani Scalia, rivolta al presidente del Consiglio e al ministro dell'interno, per sapere se e quali provvedimenti il Governo crede di dover prendere allo scopo di metter riparo ai mali che travagliano soprattutto la provincia di Palermo e che ogni giorno vengono maggiormente in luce.

Beltrani Scalia comincia con l'occuparsi del processo Notarbartolo e dice che la scelta della città di Milano per discutere quella causa non era la più indicata.

Dice che si confondono maffia e camorra mentre sono due cose assolutamente diverse.

La maffia è cosa deplorevole ma in parte è anche esagerazione di sentimenti riprovevoli, se vuolsi ma non delittuosi.

Ricorda i moti del 1860 e la costituzione dei fasci nel 1891 fino all'invio di *Codronchi in Sicilia* nel 1896; e ricorda la discussione avvenuta in Senato per opera dei senatori Paternostro e Paternò.

Codronchi, Paternostro, Paternò chiedono la parola *(movimenti)*.

Beltrani Scalia, continua dicendo che pur troppo i tempi sono mutati e le pubbliche amministrazioni sono inquinate.

Sollecita il governo perchè abbia fine questo stato di cose.

Codronchi dice che un giorno il duca D'Aumale gli chiese perchè dopo 30 anni l'Italia non avesse ristabilita la pubblica sicurezza in Sicilia. Egli gli rispose con un'altra domanda, perchè la Francia dopo un secolo non aveva ristabilito la sicurezza pubblica in Corsica. Purtroppo è uguale la condizione di tutte le isole del Mediterraneo.

Esamina in quali condizioni si manifesta la maffia in Sicilia mostrando la distinzione che si deve fare fra la maffia e il malandrinaggio, e fra l'altro osserva che in Inghilterra senatori e deputati fuori del Parlamento sono nulla, invece in Italia accade l'opposto, ed è principalmente fuori del Parlamento che si cerca di far valere la propria influenza.

Per guarire i mali della Sicilia ci vogliono molte cure, e si lusinga nell'accennare quale dovrebbe essere il programma di una azione efficace, mentre finora poco o nulla si è fatto.

Paternostro. Pur troppo le elezioni si fanno colla maffia perchè la maffia domina e il Governo deve transigere. Deplora che impiegati e magistrati obbediscano a bizze e passioni personali intervengano nella discussione con offesa della pubblica morale *(bene)*.

Pelloux, presidente del Consiglio. Per parte sua non ha da rispondere che ad una domanda del senatore Beltrani Scalia. Che cosa cioè intenda di fare il Governo, quali provvedimenti si voglia applicare per ricondurre in Sicilia una situazione normale. Non crede affatto alla necessità di provvedimenti speciali per la Sicilia, per la quale non è necessario che una buona amministrazione.

Riconosce la necessità di avere in Sicilia buoni impiegati e buoni magistrati e di cambiarli il meno possibile.

Beltrani Scalia osserva che se è vero che dal processo di Milano siano venute fuori cose vergognose, bisogna provvedervi.

Pelloux assicura il senatore Scalia che tanto lui quanto il *ministro di grazia* e giustizia hanno seguito il processo di Milano, e se a tempo opportuno vi saranno provvedimenti da prendere, non si mancherà di farlo.

L'interpellanza è esaurita.

Si leva la seduta alle ore 18.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La squadra italiana in Francia?

Parigi 5 — Qui si crede sapere che la squadra italiana, comandata dal Duca di Genova, si recherà in aprile nei porti francesi a restituire la visita di Cagliari.

Estrazioni del regio Lotto

del 3 febbraio 1900.

Venezia	61	79	32	77	13
Bari	85	66	36	6	62
Firenze	64	61	84	66	39
Milano	86	61	25	63	76
Napoli	12	84	88	21	9
Palermo	31	65	79	45	66
Roma	79	64	10	61	57
Torino	15	6	85	77	27

Bollettino della Borsa

UDINE 5 febbraio 1900.

Rendita	feb. 3	feb. 5
Italiana 5 % contanti ex coup.	100.16	100.10
» 5 % fine mese	100.40	100.40
» 4 ½	110.—	110.—
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.—	99.—
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	325.—	325.—
» 3 % Italiane	308.—	308.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	500.—	500.—
» » » 4 ½ %	507.	507.—
» Banco di Napoli 5 %	415.—	445.
Ferrovia Udine-Pontebba	485.—	485.
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	505.	505.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	889.—	889.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.¼	35.¼
Cotonificio Udinese ex coupons	1360.—	1360.—
» Veneto	228.	228.—
Società Tramvia di Udine	80.	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	728.—	728.—
» Ferr. Medit. ex coupons	537.—	537.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	107.25	107.25
Germania »	131.65	131.65
Londra »	27.—	27.—
Austria - Corone »	111.40	111.40
Napoleoni »	21.41	21.41
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	93.35	93.35

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.28.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Officina comunale del Gas

Avviso.

Dal 15 febbraio corr. l'*Officina comunale* del Gas eleverà il prezzo del **carbone Coke a lire 5.80** il quintale e per un quantitativo non inferiore a kg. 50.

Per chi desiderasse il Coke in sacchi propri il prezzo aumenta di cent. 10 per quintale per le spese di insaccatura.

La stessa officina vende Catrame a lire 10 il quintale per barile completo brutto per netto ed a lire 0.15 al kg. per piccoli quantitativi non inferiori a kg. 5.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Specialità della Farmacia Pacelli - Livorno

BRUCIORE e **dolori di stomaco, acidità** (che spariscono subito), la **cattiva digestione** (che è causa di diarrea e stitichezza), il **catarro gastro-intestinale** si guariscono con l'uso della gustosissima **CHINA PACELLI** (China granulare effervescente).

L'uso del bicarbonato di soda e le acque alcaline, tanto decantate, che nulla hanno di tonico ricostituente, *impoveriscono il sangue* e dànno quindi *debolezza, snervatezza, ecc., e dilatazione di stomaco.*

Chiedere sempre **CHINA PACELLI** perchè alcuni professionisti disonesti ed imbroglioni dànno in cambio una miscela che può nuocere alla salute, e guardare che il vasetto, *che costa* **L. 1.50 e 2,** sia intatto e porti la marca di fabbrica: *Uno Chinese.*

Guarigione sicura ed in breve tempo dall'**anemia**, la **clorosi** che dànno *dolor di capo e di stomaco, debolezza, snervatezza, noia, voglia di piangere e di far nulla, nervoso, ecc.* si ottiene col rinomato **FERRO PACELLI** che è efficacissimo perchè è digeribile *anche senza moto.* *Astuccio* L. 2.50 (per posta L. 2.65).

Bromoteina Pacelli. Con un bicchierino di questo gustosissimo rosolio si allontana subito il **dolor di capo**, le **nevralgie**, l'**ipocondria**, la **spossatezza** sia intellettiva (causata da troppo studio od altra occupazione) che fisica, la **sonnolenza**, la **palpitazione di cuore**. Si calma l'**isterismo** e mentre si dà forza allo stomaco, si avverte un certo benessere per tutto l'organismo. *Bottiglia L. 2.*

Le malattie dei nervi (nevrastenia) e tutte le **malattie del sangue** si guariscono facilmente con l'uso delle **PILLOLE PACELLI.** Fanno ritornare l'**appetito** ed il **primitivo colore al volto**, dànno **forza, energia, potenza**. Calmano l'**isterismo** che finisce per sparire. *Scatola L. 2.60* (per posta L. 2.65).

I capelli, per chi vuol avere una buona capigliatura, devono restar nel fresco. Le tinture od acque che si adoperano, li rendono aridi dove crescono vigorosi. La *Pomata di Olio di ricino Pacelli con China profumata* è quella che è adatta perchè unisce le proprietà dell'olio di ricino che agisce come corpo grasso e della China che agisce come parassiticida, allontanando la forfora. Non costa che cent. 70 (per posta cent. 85).

Si vende in tutte le Farmacie. A UDINE presso le Farmacie COMESSATTI, COMELLI e FABRIS.

Album delle Signore che contiene bellissimi disegni per lavorare a *crochet, ricamo, tombolo, punto in croce, alfabeti diversi*, ecc. si può avere franco inviando L. 0 25 alla Ditta Pacelli di Livorno.

NOVITÀ PER TUTTI

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai profumieri di Milano Paganini Villani e Comp. — Bani, Cortesi e Berni, — Perelli, Paradisi e Comp.

Da non confondersi coi diversi Saponi all'Amido in commercio.

In **Udine** trovasi presso il parrucchiere signor **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio.

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:

Alcool dina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2 50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Kephir tripo centesimi 50 al pacco.

Antecanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

GUARIRE

RADICALMENTE e **non apparentemente**, dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro, che affetti da malattie segreto (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò se adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **injezione Bevedo** che costa lire 2.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti, che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Barnini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** dalle predette malattie (Blenorragie, catarri ... ali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno, visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. — consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede le **vecchie e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico, Via Spadari, N. 16, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta**, e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Pisino**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 66, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Consulti in affari e domande di curiosità

LA SONNAMBULA

ANNA D'AMICO

è celebre in Italia e all'estero

La sua fama mondiale è confermata dai numerosi e splendidi successi ottenuti mediante le rivelazioni che essa dà nel prodigioso suo sonno magnetico.

Essa, sotto la direzione del suo consorte professore Pietro d'Amico, sia per consulti di presenza, sia per corrispondenza da qualunque città e paese, vicino o lontano, vede e conosce con la sua chiaroveggenza i più reconditi misteri e segreti privati.

Per consultare la Sonnambula, se si tratta di affari privati, curiosità, ecc., occorre scrivere le domande opportune, le iniziali della persona a cui il consulto si riferisce, e la Sonnambula darà gli schiarimenti e consigli necessarii, onde la persona interessata sappia regolarsi.

Tutte le lettere e corrispondenze saranno tenute con la massima segretezza.

Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6 in lettera raccomandata o cartolina vaglia diretta al

prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma N. 2, Bologna.

Orario Ferroviario

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.25	O. 17.—	21.55
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	21.35

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.45	21.25

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.35
M. 10.25	10.56	M. 13.—	13.31
M. 16.13	16.45	M. 17.15	17.46
M. 20.20	20.52	M. 21.10	21.41

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. 7.50	10.—	M. 8.16	9.53
M. 13.41	16.	M. 13.16	16.04
M. 17.56	19.54	M. 17.38	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 8.25, 10.10, 18.10 e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7.—, 10.20, 18.15; e da Venezia per Udine alle ore 8.12 e 12.50.

DA S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
M. 6.10	8.45	M. 6.20	18.45
D. 8.59	10.40	M. 9.25	9.49
O. 13.38	14.—	M. 13.45	14.50
M. 15.05	19.45	M. 17.30	19.06
O. 21.37	23.35	O. 22.05	22.25

(*) Questo treno si ferma a Cervignano.
(*) Questi treni partono da Cervignano.
(*) Questo treno parte da Portogruaro alle 20.40.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze DA UDINE R. A.	Partenze DA UDINE S. T.	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE S. T.	Arrivi A UDINE R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	17.30	18.45	—.—

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Insuperabile!

di fama mondiale.

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

Malatie "fin de siècle,,

Chell personal — sentimental,
Che spess s'incontre — specie in citat,
Con ciart s ciccis — di ogni varietat:
Si capiss, subit — ce mal ch'al sia
Al ol un bussul — d'Amaro gloria,
Matine e sere: — no para vere
Ma fin quindis dis — e son guaride!
Dispès bisugne — al speziarie.

L'*Amaro Gloria* del chimico farmacista Luigi Sandri di Fagagna trovasi vendibile all'ingrosso ed al minuto in Udine presso il sig. *Zanuttini Gio. Batt.*, Piazza del Duomo.

FERNET

ISTANTANEO

Senza bisogno d'opera e con tutta facilità si può ... proprio ... Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di ... alla bottiglia.

LA TOSSE e tubercolosi polmonare, la bronco-alveolite, la bronchite cronica, l'asma, l'affanno tengono finalmente una cura razionale che si basa sull'uso della *Lichenina al creosoto ed essenza di menta.* Scompariscono i bacilli di Koch dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Tutti gli ammalati che hanno intrapreso la cura se ne sono giovati e guariti. Attestati spontanei di guarigione anche in casi disperati. Persone che nei consulti erano già state decretate alla morte ora stando benissimo ed hanno ripreso i loro affari. La *reclame* fatta da questi guariti è la più convincente. Possono anche a Napoli presentarsi gli ammalati guariti perfettamente.

Costa L. 3 il flacon con metodo di cura per la completa guarigione. Per posta L. 3.50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo d'Angri.

LA BLENORRAGIA, il restringimento, la goccetta sono le malattie più frequenti su cui spigolano i ciarlatani e gli impostori a danno dei gonzi. La Ditta Lombardi e Contardi ha invitato tutti gli specialisti a confrontare i loro prodotti con l'*Iniezione antisettica*: nessuno ha mai risposto, quindi deve ritenersi che la *Iniezione antisettica* è l'unico rimedio contro la blenorragia, goccetta, restringimento ecc. *Attestato.* Venezia 10 Gen. '99. Ami tutti i miei ringraziamenti ed elogi per l'effetto ottenuto mediante l'uso di pochi giorni della vostra Iniezione antisettica. Desidero ora la cura del sangue. Con l'attestato della mia più profonda riconoscenza ho il piacere di segnarmi D. m. M. T. negoziante.

Agisce insuperabilmente nei mali recenti e cronici. Usata come *preventiva* dà la sicurezza assoluta di evitare tutte le malattie veneree e sifilitiche.

Costa L. 2.50 per posta 3.25; quattro fl. L. 10 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

CALVI-CANUTI, la primavera tutti gli esseri organici prendono novella vita, quindi è il tempo migliore per curare i capelli usando la *Ricinina* Lombardi e Contardi. È un preparato ricavato dal seme di ricino, assai usato anche dagli antichi romani per far crescere i capelli. Contiene tutti gli elementi battericidi studiati ultimamente nell'Istituto Pasteur di Parigi dal D.r Sabaurand per uccidere il microbacillo che fa cadere i capelli. La *Ricinina* come parte attiva del ricino fu studiata dal D.r Beringh e trovata 250 volte più attiva del sublimato senza essere velenosa. La *Ricinina* Lombardi e Contardi è il vero rimedio scientifico che arresta immediatamente la caduta dei capelli uccidendo il bacillo della calvizie e promuove potentemente lo sviluppo dei nuovi capelli. Si prepara anche come tintura a gradazione. Attestati meravigliosi.

Costo L. 5, per posta L. 6; quattro L. 20 in tutto il Mondo, anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, *Napoli*, Via Roma 28, Palazzo Angri.

LA GOTTA, il reumatismo, l'artrite, le nevralgie ecc. davano i più atroci dolori all'umanità. Oggi il rimedio è trovato nel Balsamo Lombardi, che può chiamarsi *divino* secondo la scrittura: divinum est lenire dolorem. Attestato. Castiglione del Lago 19|1 '99. La ringrazio del Balsamo, che ha operato un effetto magico avendo *immediatamente* fatto cessare gli atroci dolori che soffrivo di artrite gottosa. Ciò mi ha convinto di adoperare la vostra cura radicale per allontanare da me tale malore che mi travaglia da circa 6 anni e nella mia fresca età di anni 40. In attesa: Tommaso Pelosi. Sono innumerevoli e concordi gli attestati di simil genere. Il Balsamo Lombardi è superiore a tutti i rimedi contro la gotta, artrite, reumatismo, nevralgia, ecc. Fuga subito il dolore od il gonfiore; opera con *effetto magico* (è la espressione dei guariti). Si spedisce in tutto il Mondo per L. 5 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri Largo Spirito Santo.

LA NEURASTENIA con la facile irritabilità nervosa, cambiamento d'opinione, perdita di memoria, debolezza generale, abbondanti sudori, insonnia ecc. si guarisce solo con i Granuli di stricnina precisi ed il Rigeneratore Lombardi e Contardi. È l'unica cura che fa penetrare il ferro, il fosforo, il manganese immediatamente nel sangue e nell'organismo. Attestato. Monastier 16|1|'99. Ho risentito notevoli vantaggi facendo la cura del vostro Rigeneratore unitamente ai Granuli di stricnina precisi. Desidero continuarla quindi speditemela subito. Vi ringrazio e saluto V. G.

Innumerevoli guarigioni di casi antichi (oltre 10 anni) ed anche gravi.

La cura completa (4 Rig. 1 fl. Granuli) costa L. 18 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per L. 20 antecipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri, Largo Spirito Santo.

L'IMPOTENZA per qualsiasi causa è sostenuta dall'esaurimento nervoso per cui l'unica cura razionale, scientifica, innocente e veramente efficace è data dai Granuli di stricnina precisi e Rigeneratore Lombardi e Contardi. Il risultato è duraturo e l'organismo se ne giova immensamente. La miglior prova la danno gl'infermi, che al bisogno ripetono *con certezza* la cura. Attestato. Vi prego nuovamente spedirmi il suo Rigeneratore ed i Granuli per ripetere la cura. Ne trovai profitto, ma la causa è quasi mia che sempre non so regolarmi. La saluto con stima. Cesio Maggiore (Belluno) 28|12|98. S. G. Guardatevi dalle solite imposture che rovinano la salute; solo questa cura è benefica per riacquistare la virilità.

Costa L. 18 in Italia (4 Rig. 1 fl. Gr.) e si spedisce in tutto il Mondo per Fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28.

LA SIFILIDE ha trovato finalmente la sua cura specifica con la Smilacina Lombardi e Contardi. La miglior prova della guarigione degli ammalati, che pel bene dell'umanità ne diffondono la conoscenza. Attestato su cartoline vaglia 142,553 Laureana (Salerno) 12|1|'99. Oggi viaggiando in treno ho avuto la fortuna di viaggiare con un signore che ha sofferto la sifilide e dopo tante cure mai era riuscito a guarirsi, cosicchè nella primavera u. s. fece la cura completa con la splendida Smilacina Lombardi e Contardi ed ottenne lo scopo. Ho constatato con i miei occhi che il detto signore sta così bene che non fa credere che abbia sofferto tal male malattia. Perciò speditela anche a me. S. G.

Nessun'altra medicina è tanto efficace contro la sifilide. Scompariscono i dolori molesti e vaganti, le macchie per la pelle, gl'ingorghi glandolari, guariscono le piaghe dannose.

La *Smilacina* si unisce benissimo al joduro. Costa L. 5 il flacon, per posta 1 fl. L. 5,75; tre fl. L. 15. La cura completa con 5 fl. Smilacina ed 1 fl. 100 gr. Joduro potassio purissimo soluzione costa L. 21 in Italia, e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 25 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Via Roma 28, Largo Spirito Santo, Palazzo Angri.

IL DIABETE è la malattia più grave contro di cui inutilmente furono sperimentate tutte le cure. Tanto concordemente attestano tutti gli scrittori, come rilevasi da un'importante memoria sul diabete che si spedisce gratis a chi la domanda con cartolina doppia. Invece con la cura Contardi in meno di tre anni si sono ottenute circa tremila guarigioni. Il beneficio dell'ammalato è immenso, perchè mangia cibo misto ed in breve tempo riprende le forze con la scomparsa dello zucchero dall'urina, della sete e dell'abbondanza di urina. Non vi è cura migliore. Si usa in tutte le stagioni. È stato sperimentato con successo in tutte le parti del Mondo. Costa L. 12 in Italia e si spedisce all'estero ovunque per fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28.

LA TOSSE OSTINATA per qualsiasi malattia bronco-polmonari si cura solo con la Lichenina Lombardi *Vera*. Ha 40 anni di gloriosa superiorità su tutti i medici e su milioni di ammalati guariti. È superiore a tutti i rimedi.

Bisogna però guardarsi dalle falsificazioni e stupide imitazioni fatte da disonorati farmacisti o droghieri. Domandate sempre Lichenina Lombardi *vera*, che è la sola, *meravigliosa per i prodigiosi suoi effetti contro la tosse ostinata* (Prof. Ramaglia, Cardarelli ecc.)

Costo L. 2 e si prepara semplice, al catramo ed alla codeina. Per posta si spedisce in tutto il Mondo per L. 2.50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

N. B. La Ditta Lombardi e Contardi non spedisce contro assegno senza l'anticipo di L. 2.— per l'Italia e di fr. 5 per l'Estero.

Depositari: Roma, Colonnelli, Corso Vitt. Em. 16, A. Manzoni e C. — Milano Erba, A. Manzoni e C. Paganini e Villani — Firenze: C. Pegna e figli — Bologna: C. Bonavia — Torino: G. Torta, via Roma 2 — Venezia: Farm. Trento, Campo S. Canciano — Ancona: Tedesco e Foligno — Bari, Lippolis, Monteleone, Paganini, ecc. — Taranto e Lecce: Olita e Lecce; Olita e Ferrari, Monteleone — Palermo: Farm. Petralia, via Macqueda, C. Carlevario C. via Cassari 38 — Buenos Ayres: L. Fischetti y C. Azucenaga 37 — Malta: F. S. De Cesare, St. It. Torri 6.

Udine 1900 — Tip. Marco Bardusco